

# Il tentato omicidio, la svolta

## Autobomba al finanziere la vendetta dell'ex moglie

### L'INCHIESTA

Gennaro Del Giudice

Dai litigi dopo la fine del matrimonio fino alla vendetta: «Il mio ex marito deve morire». È Viviana Pagliarone, 39 anni, originaria di Roma, la mandante dell'attentato ai danni del 36enne maggiore della Guardia di Finanza, Gabriele Agostini. L'attentato con l'autobomba il 21 marzo 2023 a Bacoli. Quel giorno nel vano della ruota di scorta della Lancia Delta dell'ufficiale fu posizionato e fatto esplodere un ordigno composto da un chilogrammo di una particolare miscela di polvere ad alto effetto deflagrante denominata "Flash Powder", che distrusse il veicolo. Dopo l'esplosione, tra le fiamme e la vettura bloccata da un muretto perimetrale, il maggiore fortunatamente riuscì a uscire dal finestrino opposto mettendosi in salvo e senza riportare ferite.

### LA CATTURA

La donna è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli insieme ad altre due persone che avrebbero partecipato alla realizzazione della bomba e all'attuazione del piano per uccidere l'ufficiale: si tratta di Ciro Caliendo, 46 anni di San Severo, comune della provincia di Foggia, e di Giovanni Di Stefano, 31 anni, originario della cittadina tedesca di Leonberg. I tre sono gravemente indiziati, a vario titolo, di fabbricazione di ordigno esplosivo e concorso in tentato omicidio pluriaggravato ai danni dell'ufficiale superiore della Guardia di Finanza all'epoca dei fatti in servizio al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di

► Lei aveva anche reclutato tre complici per l'attentato a Bacoli: scoperti e arrestati

► L'ufficiale riuscì a salvarsi dallo scoppio di un chilo di una forte miscela esplosiva



LE IMMAGINI CHOC  
L'auto saltata in aria nel viale di casa del finanziere: è il video del sistema di sorveglianza

**AGLI INCONTRI PER CONCORDARE L'ASSASSINIO PORTATO ANCHE IL FIGLIO PICCOLO DELLA COPPIA**

Napoli.

Secondo le indagini dei carabinieri, la donna si sarebbe servita di Caliendo, Di Stefano e di un terzo complice, ritenuto l'autore materiale dell'attentato: è il 51enne Franco Di Pierno, anch'egli foggiano di San Severo, arrestato a ottobre dell'anno scorso. Fu Di Pierno a pedinare l'ex marito di Pagliarone e dopo una se-

rie di sopralluoghi nei pressi della sua abitazione in via Bellavista, nella frazione collinare di Bacoli, a individuare il punto dove far scoppiare la bomba per andare a colpo sicuro. Un'azione pianificata nei dettagli che aveva come unico obiettivo uccidere Agostini di ritorno dal lavoro.

Viviana Pagliarone, all'indo-

mani del tentato omicidio del suo ex marito, aveva incontrato l'attentatore tra San Salvo Marina, San Vito a Chietino e Lesina. Dopo aver ricevuto il mandato di uccidere il maggiore Agostini, Di Pierno aveva raggiunto Bacoli il giorno precedente all'attentato, come si evince da un elenco degli alloggiati di un hotel a 500 metri dalla casa della

vittima designata e in cui era riportato il suo nome.

### IL PIANO

Nell'arco delle 24 ore trascorse nella cittadina flegrea, Di Pierno avrebbe lasciato una innumerevole serie di tracce, tra cui i continui passaggi lungo via Bellavista, nei pressi dell'abitazione del maggiore, fino a un sopralluogo nel vicoletto dove fu fatto deflagrare l'ordigno. Dalle immagini delle telecamere e dalle celle che hanno agganciato il suo smartphone, sarebbe poi emersa la presenza, dall'altra parte del marciapiede, di Di Pierno proprio durante l'esplosione: il 51enne avrebbe atteso il "momento giusto" per azionare il dispositivo per far saltare in aria l'auto.

Poi, mandante ed esecutore si sarebbero dati appuntamento a San Salvo Marina, provincia di Chieti. Viviana Pagliarone, accompagnata dal fratello e dalla madre e in presenza del figlio piccolo, avrebbe incontrato colui che avrebbe dovuto uccidere il suo ex marito. Il tutto documentato attraverso pedinamenti, immagini e video che dopo un anno di serrate indagini, anche attraverso perquisizioni, intercettazioni e testimonianze, hanno portato a chiudere il cerchio intorno alla mandante, all'esecutore e ai fiancheggiatori del tentato omicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MAGGIORE PEDINATO PER GIORNI DALL'UOMO CHE DOVEVA AZIONARE L'ORDIGNO ALLOGGIAVA IN HOTEL NELLE VICINANZE**

## Porto, sicurezza sul lavoro «Ecco il piano anti-rischi»

### IL SUMMIT

Una riunione sulla sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli, anche alla luce del tragico incidente del 7 ottobre scorso nel quale ha perso la vita un lavoratore, si è tenuta ieri mattina in Prefettura. All'incontro hanno partecipato la dirigente della Polizia di frontiera marittima, i rappresentanti della Capitaneria di Porto, dell'Autorità portuale, della Asl Napoli 1, dell'Inail, dell'Ispettorato area metropolitana, delle organizzazioni sindacali e della società Magazzini Generali.

### IL PERICOLO

È emersa - sottolinea la Prefettura - l'urgente necessità di individuare nel parco logistica delle aziende addette alla movimentazione merci una strumentazione adeguata ad offrire agli operatori i necessari dispositivi di segnalazione di pericolo, quali ad esempio sensori acustici e luminosi. La società Magazzini Generali si è dichiarata disponibile ad organizzare un incontro con ditte specializzate anche alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori per la programmazione dei necessari investimenti in tempi rapidi. L'Inail, a sua volta, ha manifestato la propria disponibilità ad organizzare, d'intesa con l'autorità di Sistema portuale, specifici corsi di formazione al porto di Napoli, a beneficio di tutti gli operatori. Particolare attenzione è stata poi riservata alla programmazione di mirate ispezioni da parte degli organi di vigilanza (Azienda sanitaria locale, Inps, Inail, Ispettorato Area metropolitana) anche in considera-



IL PORTO Il luogo dove è avvenuto l'incidente lo scorso 7 ottobre

zione dell'imminente avvio di lavori di ristrutturazione dell'area portuale, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi. I temi trattati nella riunione saranno oggetto di ulteriore approfondimento, anche in occasione di appositi tavoli tematici all'Autorità portuale sulle problematiche di volta in volta emergenti. Il tavolo prefettizio continuerà a monitorare l'andamento delle iniziative programmate con cadenza periodica. In campo i sindacati: «È stata una riunione interlocutoria, ma importante. Riteniamo, - ha detto il segretario generale Cgil Napoli e

Campania, Nicola Ricci - che vada affrontata l'organizzazione del lavoro». E poi aggiunge: «C'è una concomitanza di attività ma soprattutto c'è da attenzionare la vita quotidiana di un porto che ha dimensioni molto ridotte rispetto a quello che in questi anni è stato il suo sviluppo».

### LE PROPOSTE

«La riunione in Prefettura - ha aggiunto il segretario generale della Filt-Cgil Campania, Angelo Lustrò - ha messo in evidenza un problema che noi da anni denunciamo, quello delle interferenze che esistono nel porto. L'interferenza che più crea incidenti mortali è quella tra l'uomo e il mezzo. Noi riteniamo che ci possa essere prevenzione, al di là della formazione e di tutto quanto può essere predisposto. Abbiamo ribadito la necessità di utilizzare la tecnologia soprattutto per quanto riguarda il mezzo, laddove ci sono zone d'ombra».

**IERI LA RIUNIONE IN PREFETTURA DOPO LA MORTE DI UN DIPENDENTE «SUBITO DISPOSITIVI DI SEGNALEZIONE»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

voci d'autunno in

**JAZZ**

17 • 20 ottobre 2024

MOLINI MERIDIONALI MARZOLI TORRE DEL GRECO

**17 ottobre ore 20.30**

All you need is love  
**Sarah Jane Morris, Solis String quartet**  
ospite  
**Sandro Deidda**

**18 ottobre ore 20.30**

**Elisabetta Serio quartet**

**18 ottobre ore 22.00**

**Marco Zurzolo Quintet**

**19 ottobre ore 20.30**

**Antonio Onorato & David Blamires quartet**

**20 ottobre ore 20.30**

**Antonio Lizana quintet**  
Jazz Flamenco

Il Direttore Artistico  
Gigi Di Luca

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

Il Sindaco del Comune di Torre del Greco  
Avv. Luigi Mennella